Lunedì 16 Giugno 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 141

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

L'on. Girardini
a Montecitorio e a Palazzo Civico.

Il *Paese* (Organo della friulana Democrazia) antecipava sabato agli amici suoi ed ai *Partiti popolari* il testo del Discorso che il Deputato Girardini pronunciò alla Camera nella tornata di giovedì 12 giugno, quale apparirà più tardi fra gli Atti parlamentari. Ieri, poi, la *Piccola* (Organo del Partito liberale costituzionale) su un sunto telegrafico del Discorso ha tessuto una arguta illustrazione critico-analitica di esso, per maliziosamente scoprire certe contraddizioni dell'Oratore ed ostentare poi altre contraddizioni tra i due gruppi che a Montecitorio s'intitolano legalitari, e sono tanto discordi nel considerare le patrie istituzioni in rapporto con l'ideale sviluppo della Democrazia!

Dopo la critica della *Piccola*, che potremmo far noi se non rendere, una volta di più, tradizional omaggio ai pregi oratorii dell'on. Girardini? Tuttavia, malgrado questi pregi, l'on. Deputato non dovrebbe illudersi per lodi adulatorie di que' gregarii, che lui acclamano perchè sta tanto vicino all'on. Marcora; mentre altro Deputato friulano, e anche legalitario, l'on. Caratti, si attaccò strettamente ai panni dell'on. Sacchi. Siffatte sottigliezze partigianesche in Friuli non si comprendono dalla gente seria. E se Sua Eccellenza il Ministro ringraziò il Deputato di Udine per certi apprezzamenti benevoli riguardo la politica interna, nella chiusa delle sue dichiarazioni annientò la tesi dell'on. Girardini!

Se non che, anche il Discorso in Parlamento è un merito, e, oltre l'on. Girardini, c'è l'on Luzzatto e l'on. Caratti che possedono facile eloquio. Ma senza citare le benemerenze parlamentari di tutti gli altri nostri Rappresentanti, possiamo dire che il pregio dell'eloquenza, tra altri pregi, ha spinto già l'on. Pascolato sull'alto seggio di Ministro. E ciò detto degli odierni nostri Deputati, tra le memorie onorifiche della Deputazione friulana ci viene spontaneo il nome dell'on. Battista Billia ex Deputato, che a Montecitorio con Discorsi savii ed eloquentissimi, e su ardui argomenti di politica, di economia e di finanza, destò ammirazione e quasi meraviglia, sì che salì quasi subito ad alta considerazione tra i Colleghi. E vi fu un momento, in cui del Billia Quintino Sella (che aveva ricevuto incarico di comporre un Gabinetto) tenne conto per averlo tra i principali suoi collaboratori.

Dunque volentieri riconosciamo che pur i Discorsi alla Camera giustamente giovano alla fama del Deputato e sono apprezzabili.

Però, nel caso dell'on. Girardini, se pel Discorso a Montecitorio anche quelli, i quali non appartengono alla sua fede, non possono disconoscergli i pregi reali dell'ingegno e dell'arte oratoria, in senso sfavorevole sono costretti a considerare l'azione sua a Palazzo Civico! Ed è appunto per questa azione coi *Partiti popolari* nell'Amministrazione del Comune, che noi intendiamo di condurre l'on Girardini, col seguito de' suoi amici municipali, davanti Sua Eccellenza Giovanni Giolitti Ministro dell'Interno!

G.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 16 giugno a L. 101.30

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 al 22 giugno 1902 per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, fissato in lire 101,64.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 14. — Presiede Saracco.* — Viene approvato il disegno di legge sull'assestamento del Bilancio.

Si procede poi alla votazione segreta dei progetti discussi, ma la votazione è nulla per la mancanza del numero legale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 14. — Ant a Presiede il vice pres. Marcora.* — Segue la discussione del Bilancio della Pubblica Istruzione.

Pom.a — Presiede Biancheri. — Si continua la discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici e si approvano i capitoli fino al 70.

E' approvata la proposta dell'on. Berenini perchè sia ripreso allo stato di relazione, il disegno di legge sul divorzio.

Le feste di Torino.

L'arrivo del Re e la chiusura del concorso ippico.

Torino, 15. — Il Re è arrivato alle 8.30, ricevuto alla stazione da tutti i principi e principesse, ossequiato delle autorità. Si recò subito al concorso ippico.

Folla considerevole si assiepava lungo il percorso del corteo reale ed acclamò il Re.

Nel pomeriggio vi furono le gare finali del concorso ippico internazionale e la premiazione dei vincitori.

Terminate le gare, tutti i cavalieri sfilarono davanti al Re; si fece indi la distribuzione dei premi ai vincitori.

Il Re è partito alle 18. 45 a Roma, ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla folla.

I tramvieri di Napoli e di Milano.

A Napoli fu votato lo sciopero dei tramvieri e fin da jeri fu sospeso il servizio.

La truppa è consegnata e parte è dislocata nei dintorni dei depositi.

A Milano, contrariamente alle previsioni è stato scongiurato il pericolo di uno sciopero generale di tramvieri della *Edison* e di ferrovieri della *Nord* per solidarietà coi tramvieri interprovinciali.

Invece di scioperare, devolveranno due giornate di paga per soccorrere gli altri colleghi scioperanti.

Le onoranze al prof. De Giovanni.

Imponenti furono le onoranze giubilari al prof. De Giovanni, gloria della clinica patavina.

Nell'aula magna dell'Ateneo, presenti le autorità civili e militari, rappresentanze di Accademie, etc. etc., vennero offerti molti e ricchi doni.

Aderirono alle onoranze i Ministri Zanardelli, Nasi e Baccelli.

Primo a parlare fu il Rettore magnifico dell'Università di Padova, a cui segurono molti altri.

Per l'Ordine dei medici di Udine, parlò il prof. Pennato direttore del nostro Ospitale.

Al banchetto d'onore, datosi nella sera alla «Croce d'oro», fra molti, fu applauditissimo un brindisi del prof. Arnaldo Piutti, nostro concittadino, prof. di chimica all'Università di Napoli.

La condanna del colonnello Grimm.

Versavia, 15. Il Tribunale ha condannato il colonnello Grimm alla perdita dei diritti civili e a 12 anni di lavori forzati.

Scioperi di minatori.

Hagebton, 15. — Gli scioperanti distrussero con la dinamite la casa di un impiegato delle Miniere d'antracite. Più tardi sorpresero in un luogo deserto questo impiegato e gli asportarono il revolver. Essi minacciarono di far saltare le case di parecchi operai non scioperanti.

New Jork, 15. Gli effetti dello sciopero dei minatori si fanno sentire già nella marina. Si dice che si dovettero sospendere le manovre navali che dovevano aver luogo in questi giorni per mancanza di combustibile.

Si teme che il carbone manchi anche per le manovre ordinarie degli incrociatori. La flottiglia di torpediniere di nord-ovest è già mobilizzata.

Per l'allacciamento Cividale - Assling - Vienna - Lubiana

Il convegno dei Sindaci a S. Pietro al Natisone.

(*Da un nostro inviato speciale*)

Alle ore 10 di ieri, in S. Pietro del Natisone si radunarono, nella Sala del Consiglio di quel Municipio, tutti i Sindaci del Distretto, signori: Clinaz di Stregna, Podrecca di S. Leonardo, Chiabai di Grimacco, Simonellig di Drenchia, Dus di Savogna, Jurettig di Rodda, Specogna di Tarcetta e Clementig prosindaco di S. Pietro.

V'erano inoltre: il consigliere provinciale cav. dott. Geminiano Cucavaz; l'ing. V. Liccaro; l'esattore sig. Giuseppe Sirch; l'ing. Zamboni; i medici Brosadola, Filaferro, Gonano; il dott. Dante Vogrig; don Antonio Clemencig; il rag. Carlo Querina; il sig. Attilio Miani; parecchi dei segretari comunali; tutta la Giunta municipale di S. Pietro e taluni assessori degli altri comuni; il sig. Blasuttig di Vernassino; il prof. Battinelli; molti altri notabili del comune e del distretto.

Presiedeva il prof. cav. Francesco Musoni, che tutti a S. Pietro continuano a chiamare Sindaco, malgrado egli abbia date le sue dimissioni — sulle quali però il Consiglio non ha ancora deliberato.

Dichiarata aperta la seduta, il prof. Musoni lesse una

RELAZIONE

in cui spiegò lo scopo del convegno e dimostrò la giustizia della causa per cui si muovono le popolazioni del distretto.

Narrato come sia sorta l'idea del prolungamento della linea Udine-Cividale, fino alla sua congiunzione con la costruenda linea Gorizia Assling; e dimostrata la importanza del nuovo tronco di cui ora si parla, sopratutto per le relazioni dell'Italia con tutto il mondo orientale — dacchè la nuova linea metterebbe la Patria nostra in più diretta comunicazione con Lubiana e quindi con tutto l'oriente; e dimostrato inoltre che, sotto questo punto di vista, la linea Assling-Cividale-Udine potrà con vantaggio sostenere la concorrenza sopra tutte le altre linee del Veneto orientale; il prof. Musoni discute i vari progetti sui quali fu richiamata recentemente l'attenzione, e li discute, naturalmente, in quanto interessano il distretto di S. Pietro al Natisone, il quale si trova sulla più immediata e naturale zona di passaggio della desiderata ferrovia.

Parla a lungo sul progetto Azzida-S. Leonardo-S. Lucia, ch'egli giudica il migliore nel riguardo degli interessi generali del commercio internazionale; ed il migliore pur nei riguardi particolari del distretto. Questo, dice, sarebbe il tracciato preferito e preferibile dalle nostre popolazioni: ma non bisogna però nasconderci che difficoltà quasi insuperabili si oppongono alla sua attuazione.

Parla quindi del progetto Cividale-Podresca-Canale, esponendo amplamente quali ragioni militino in suo favore. Se però il medesimo dovesse essere eseguito, è assoluta necessità portarvi alcune modificazioni. Così come fu scelto — provvisoriamente, crede —, un tal progetto non soltanto non soddisfa ad alcun bisogno del nostro distretto, ma riesce altresì dannoso e alla linea costruenda e al Comune di Udine che pure si è mostrato favorevole.

Noi domandiamo la stazione a S. Quirino-Azzida. Si può e si deve ottenerla, poichè assurdo sarebbe — e lo dimostra esuberantemente — il negarlo. E' necessario, però, la massima concordia, la massima buona volontà, da parte di tutti i comuni del distretto, se non vuolsi vederlo condannato a veder passarsi da vicino la vaporiera senza poterne approffittare. E necessaria la massima concordia, la massima buona volontà di tutti noi, se vogliamo ottenere cosa dalla quale può dipendere gran parte della vita avvenire delle nostre amate terre.

Ed è anche necessario essere disposti a quei sacrifici pecuniari che ci potrebbero essere richiesti per lo studio del progetto.

Bisogna assolutamente approffittare di questa occasione, poichè potrebbe forse non ripresentarsi mai più. Lasciandola oggi sfuggire, noi saremmo responsabili, non solo verso le attuali generazioni, ma anche verso le future. Pensiamoci, dunque; e provvediamo così come gli interessi del paese richiedono.

BREVE DISCUSSIONE.

Alla lettura del prof r Musoni seguì, non quella ch'è realmente una «discussione», ma un «appoggio» un «rinforzo» alle cose da lui dette; poichè tutti concordavano nelle opinioni e nei desideri espressi dal presidente.

Il *cav. dott. Cucavaz* propose un atto di ringraziamento alla rappresentanza del Comune di S. Pietro ed in ispecialità al Sindaco prof. Musoni — alla prima, perchè promosse il convegno; e al secondo perchè, con una studiata ed esauriente relazione, diede svolgimento ai nostri equi desideri, in modo tanto più efficace perchè calmo, perchè fondatamente dimostrativo. Ora, non resta a noi che di metterci di accordo sopra un ordine del giorno che quei desideri esprima e riassuma.

L'assessore signor *Domenis* rileva la convenienza che i comuni del distretto si pongano d'accordo fin d'ora sul fatto della spesa che si renderà necessaria per gli studi e i progetti della nuova ferrovia, i quali valgano a dimostrare i bisogni e ad avvalorare i desideri della popolazione del distretto.

Il *dott. Dante Vogrig* suffraga con appurtune parole quanto il Domenis propone. Tutti i comuni della nostra regione devono votare il concorso in tale spesa. Qui abbiamo i Sindaci tutti: essi devono impegnarsi a sostenere, presso la rispettiva rappresentanza, tal contributo. La Società Veneta non si accontenta di parole, di desideri, di voti: essa è ben disposta, è vero, a intraprendere studi, ma richiede danaro, *argent.*

Il presidente *prof. Musoni* informa che la spesa potrà essere, per compiere tali studi, di circa 10000 lire, ripartite in ragione delle forze e dell'importanza fra tutti gli enti interessati nella costruzione della linea. Un forte aggravio, quindi, non ne verrebbe ai comuni.

Dott. Vogrig. Il Consiglio comunale, di Cividale ha votato nella seduta di giovedì, per questo scopo, lire 500.

Presidente prof. Musoni. Alla riunione convocata dal Sindaco di Udine, il nostro distretto non fu invitato: forse si sarà creduto — o avranno fatto credere — che le popolazioni di queste convalli non avvessero interessi da difendere e far valere, nella progettata e desiderata ferrovia. Ora è certo che a Udine si sono ricreduti, in proposito, e di fronte alla manifestazione dei nostri bisogni e dei legittimi nostri desideri, anche a Udine si vorrà tener conto di questa troppo dimenticata regione. Soggiungo poi che, dove i progetti della ferrovia abbiano a trovare, come sperasi, la loro attuazione, gli importi che oggi si votassero per gli studi relativi sarebbero conglobati nel totale della spesa che incontrerà la società costruttrice.

Parecchi. Niente di meglio!

Dott. Cucavaz. Non ci resta ora che di esprimere, in un ordine del giorno, quali siano le nostre idee.

Presidente. L'ordine del giorno è stato preparato qui, stamane, buttato giù in fretta, dopo avere parlato a lungo con l'egregio ingegnere Liccaro, il quale mi fu cortese d'idee e di suggerimenti; come pure mi sono valso di una relazione tecnica scritta appositamente dall'egregio ingegnere cav. G. B. Rizzani di Udine. Farò dar lettura dell'ordine del giorno.

E il segretario del Comune di S. Pietro legge. Dopo di che, e sulla osservazione del sindaco signor Specogna essere tutto il distretto concorde, si approva l'ordine del giorno all'unanimità. Sarà firmato da tutti i Sindaci.

L'ORDINE DEL GIORNO.

Con l'ordine del giorno, fu deliberato:

che sieno fatte pratiche presso chi di ragione perchè sia prescelto il tracciato Azzida - S. Leonardo - S. Lucia;

che, qualora non fosse assolutamente possibile, per qualsiasi ragione, la scelta di tale tracciato, si adoperi ogni mezzo affinchè il progetto scelto nella riunione di Udine venga modificato in modo che la linea abbia a correre non già sulla sinistra, come, press'a poco, all'altezza di Purgessimo, avverrebbe con tale progetto, ma sulla destra del Natisone - Azzida: questa modificazione permetterà che si eriga sul piano S. Quirino - Azzida una stazione ferroviaria, senza la quale nesun vantaggio avrebbe dalla nuova ferrovia il distretto di S. Pietro;

che tutti i Sindaci presenti s'impegnino d'indurre i rispettivi consigli comunali a concorrere, in quella misura che sarà loro richiesta proporzionatamente alle singole forze, nelle spese neccessarie per lo studio del progetto che verrà scelto definitivamente;

che una relazione della discussione e delle conclusioni prese nella odierna seduta, sia comunicata ai consiglieri provinciali del Mandamento, all'onor. Deputato del Collegio, al Presidente della Camera di Commercio, alla Deputazione provinciale, al Comune di Udine, alla Società Veneta ed ai Governo.

—

Più tardi i Sindaci del distretto firmarono l'ordine del giorno.

Trattandosi di un grande interesse per una parte cospicua della Provincia e per la nostra città, crediamo interessante conoscasi per intero la relazione letta dal prof. cav. Musoni; e ci faremo perciò premura di riprodurla per intero sul giornale.

Cronaca Provinciale

Pontebba.

Cene d'addio. — *14 giugno.* — Due furono le cene che vennero date all'ottimo Capostaz. cav. Richter che oggi ci ha lasciati, e tutte due all'albergo «Ponte Internazionale» Alla prima, organizzata dall'alto personale, vi prese parte il nuovo capo sig. Roncoroni, impiegati del transito, di dogana, l'ispettore Basetti, una rapp. comunale, spedizionieri e parecchi impiegati del limitrofo Pontafel.

Alla seconda, organizzata dal basso personale, vi concorsero tutti quelli del *movimento,* dal sotto capo all'ultimo manovale.

Noto, fra parentesi, che la divisione che s'e voluto fare in questa occasione, fra alto e basso personale, ha destato non pochi malumori, malumori giustificati quando si pensi che, animati tutti dai medesimi sentimenti, e trattandosi di rendere omaggio ad un ottimo uomo, non si dovevano fare distinzioni di sorta.

Alla cena del basso, chiamamola così, poichè così s'è voluto battezzarla, vi assistevano pure le sig. Richter, Rebay, Ricci, Calissoni, Englaro Domenica, Brisinello Irene.

Noto il sig. Roncoroni, quel caro ed affabile tenente di finanza, sig. Cornellini, quell'egregio funzionario che è il Delegato di P. S. sig. Gattinoni, il Presidente della Società Operaia, il Direttore Didattico sig. Cappellaro, l'impresario della nuova stazione sig. Mongardi e tanti, tanti altri: quasi una settantina in tutti.

A rallegrare il modesto simposio intervenne la nostra brava banda. Vi furono molti auguri e molti brindisi tanto al partente quanto al nuovo arrivato. Parecchi discorsi anche.

Il primo a parlare fu il Sig. Rebay che porse al Cav. Richter, a nome di tutto il basso personale, il sincero ed affettuoso saluto, l'addio dei figli al caro ed amato padre. Diede pure il benvenuto al Sig. Roncoroni esprimendo la certezza che egli saprà degnamente riempire il vuoto lasciato dal suo predecessore. Alla fine del discorso offrì al Cav. Richter un grazioso «papeterie» portante l'elenco di tutti i componenti il basso personale.

Il Presidente della S. Operaia, Sig. Agolzer Adamo, a nome del Sodalizio, i Sigg.i Cappellari Antonio, Trebbi, Marchi, Cappellaro Ascanio, espressero i sentimenti dovuti all'egregio funzionario, rimpiansero la sua perdita e gli augurarono ogni prosperità e felicità nell'avvenire della sua carriera.

Il Direttore didattico poi porse un particolare saluto ed un sentito ringraziamento, anche a nome dei suoi colleghi e degli scolari di Pontebba, alla sig a Laurina Richter per quanto essa fece in pro del Patronato Scolastico.

A tutti, con quella modestia e quella bontà che altamente l'onorano, rispose il Cav. Richter. Espresse il suo vivo rammarico nel dover lasciare Pontebba, la sua cara patria d'elezione, quella Pontebba che con ispontaneità ed affetto prese sempre parte sì ai suoi dolori, come alle sue gioie.

Ringraziò tutti per le benevoli dimostrazioni fattegli e disse di serbarne caro e grato ricordo.

Poscia il sig. Roncoroni con poche, ma franche e sincere parole, ringraziò egli pure i covenuti al fraterno banchetto e promise di fare del suo meglio per guadagnarsi la stima e le simpatie godute dal suo predecessore.

Erano le due dopo mezzanotte quando la comitiva si sciolse.

Fu una festa riuscitissima che lasciò nel cuore di tutti, gradevole e perenne memoria.

Di ciò ne va data lode al Comitato promotore composto dai sigg. Rebay, Rossi, Beltrame, Morandini e Marchi.

Un elogio puro alla sig.a Jaunack Elisa conduttrice dell'albergo, che ancora una volta di più seppe dimostrare la sua perizia nell'arte culinaria.

Spiccato infine e commovente il saluto d'addio dato al Cav. Richter ed alla sua signora, questa mane, al momento della partenza,

Sotto la baracca, che serve ancora di tettoia si pigia una gran folla Vedo parecchie signore, molti impiegati di Pontafel, tutti i nostri paesani d'ogni sesso e d'ogni ceto. E' intervenuta pure la banda.

Il Cav. Richter non sa decidersi, a staccarsi da quella Pontebba che tanto ama e da essa ne è riamato, egli piange: molti ne sono commossi. Prima di salire nel vagone vuol salutar tutti, vuol baciar tutti. La sua campagna fa altrettanto con le signore, con alcune donne convenute per salutarla. Ma l'ora della partenza è giunta, il treno si muove, gli evviva, i saluti e gli auguri erompono dal petto di tutti.

Chi agita il fazzoletto, chi il cappello e sista li finchè il treno sparisce nella lunga galleria di S. Rocco. Possa il cav. Richter provare, nella sua nuova destinazione, tutte quelle soddisfazioni che l'animo suo tanto buono e delicato, si merita.

—

Ieri, nel portare a pubblica conoscenza i nomi dei Consiglieri scadenti e non scadenti, m'è rimasto nella penna il nome del signor D. Gaspero Giovanni. Riparo all'involontaria mancanza avvertendo che egli si trova fra i secondi.

Latisana.

Banchetto. — *15, giugno.* (Beppo.) Iersera in occasione che fu inaugurato il Caffè - Restaurant, fu dato un suntuoso banchetto.

Nella prima sala adibita a Trattoria venne preparata una tavola a forma di ferro di Cavallo, per cinquanta coperti. Abbellivano la tavola parecchi vasi di fiori e delle splendide rose, raccolte nel giardino dell'egregio avvocato Tovani e da questi offerte al signor Antonio Trevisan proprietario e conduttore del detto Restaurant. Il servizio, bisogna dirlo fu inappuntabile e le vivande squisite.

La serata si protrasse allegra e brillante sino alle 2

Molti impiegati dei vari uffici, presero parte al banchetto, e fra essi anche quelli della Posta.

Codroipo.

Cena d'addio. — *15, giugno.* — Al dott. Pietro Buffolo segretario Comunale di Codroipo, nominato segretario a Conegliano, il quale domani parte per la sua nuova destinazione, gli amici offrirono la cena d'addio che ebbe luogo jeri sera nella sala dell'albergo al *Leon d'oro*, dove convennero numerose persone.

Trascorsero lietissime le ore.

Ottime furono trovate le vivande ed ottimo il vino. Il Sindaco sig. Daniele Moro, che aveva proposto che non si facessero discorsi, fu il primo ad alzarsi, spronato dai vicini, per portare un brindisi al festeggiato.

Venne applaudito, come applauditi furono i brindisi ed i discorsi successivamente pronunciati dai signori Marchesini, De Caneva, Buttazzo, Buttazzoni e Bianchi, il quale ultimo portò il saluto degli operai Codroipesi.

A tutti rispose, ringraziando, il dott. Buffolo grato della schietta dimostrazione ricevuta.

L'animazione che si manifestò fino dal principio del banchetto, si convertì all'ultimo in un vero pandemonio. Molte bottiglie di vino spumante vennero sturate e molto liquido andò ad inaffiare le pareti della sala e le faccie dei commensali.

L'allegra comitiva, prima di sciogliersi incaricò il Sindaco di Codroipo di spedire al Sindaco di Conegliano il seguente telegramma:

« Dal banchetto d'addio al dott. Buffolo, Autorità, amici ed ammiratori spiacenti perdita, rallegransi vostra felice scelta.

Il Cronista.

Resia.

I drammi del contrabbando.

Un cadavere trovato dopo cinque mesi.

Dopo cinque mesi di ricerche, dalle guardie di finanza Pratesi Serafino e Menichini, fra le nevi del monte Guardia, è stato trovato il cadavere del contrabbandiere G. B. Chinese di Oseacco.

Il cadavere venne conservato dal ghiaccio in modo meraviglioso, poichè lo si ritrovò perfettamente intatto, in attitudine di fuggitivo col sacco di contrabbando sulle spalle contenente 28 chilog. di tabacco.

La morte del Chinese data dal 29 gennaio.

Il disgraziato lasciò la moglie con una figlia.

Egli aveva 49 anni; forte, robusto, audace, era considerato fra i più arditi e noti contrabbandieri dei nostri luoghi Ebbe parecchi conflitti con le guardia di finanza. In uno, perdette la vita la guardia Erminio Gamberini, di anni 19, in una notte in cui infuriava la tormenta, e proprio sullo stesso monte dove si chiudeva l'avventurosa vita del contrabbandiere.

La festa della "Beneficenza italiana" A GORIZIA.

(Dal nostro inviato speciale).

« Udinesi! Oggi a Gorizia si celebra la festa patriottica di beneficenza.

« Oggi, nello splendore del sole d'Italia, tutti a Gorizia a convegno fraterno di tutto il Friuli! »

Questo, l'ultimo appello ai nostri concittadini, affisso ieri, poi che la gaia purezza del cielo aveva rassicurato, la Festa della Beneficenza italiana poter avere suo intero svolgimento.

Ma già nella mattina erano partiti alcuni velocipedisti: una piccola avanguardia di otto, compresa una signora; ed altri, pure in velocipede, alla spicciolata, a tutte le ore. E coi treni mattutini, erano partiti molti, — volendo godere intera la giornata, in quel lembo di paradiso ch'è la conca goriziana, coi vaghissimi colli, col fiume maestoso, con le ville frequenti.

E il treno speciale, portò il « grosso » del contingente: cinquecento persone, circa: fra le quali, l'allegra comitiva dei nostri ginnasti accompagnata dal loro presidente ing. cav. Sendresen; e più tardi, cogli ultimi due treni, i « ritardatari » — anelanti di partecipare al « convegno », cui da Cormons, da Gradisca, da Farra, da Lucinico, da Romans, da Lonzano, da ogni borgata del Friuli orientale e da Trieste e da Palmanova erano accorsi a migliaia, figli della « gente latina », per testimoniare, nella latina Gorizia, loro affetto fraterno.

—

Non diremo estesamente, della festa: spazio e tempo ci mancano: onde limiteremo la narrazione ad un'arida cronaca.

I velocipedisti di Trieste e di Udine

furono ricevuti al cavalcavia. La squadra venuta da Trieste, componevasi di una sessantina, e si trovava con essa il presidente signor Fano.

Alle ore 11, nel salone della Società ginnastica fu loro offerto un vermouth d'onore.

Il Presidente dell'Associazione italiana di beneficenza di Gorizia, signor Vittorio Uria, portò ai convenuti un affettuosissimo saluto e un caldo ringraziamento.

Gli rispose con parole dettate dal cuore, il signor Fano, a nome dei velocipedisti di Trieste.

Il signor Pietro Piani portò un brindisi ed un ringraziamento alla Unione Ginnastica di Gorizia, che li ospitava.

Per ultimo rispose brevemente il rappresentante dell'Unione velocipedistica udinese.

Questo scambio di fratellevoli saluti avvenne tra spessi e calorosi applausi.

I TRENI SPECIALI.

L'arrivo degli udinesi.

Partito da Udine con qualche ritardo, il lungo treno speciale si ferma a Cormons parecchi minuti: e molti ne approfittano per acquistare cartoline illustrate e sigari — le cose di maggior « necessità » nelle gite.

Molti dei gitanti, non erano mai stati a Gorizia: e quindi, la loro curiosità era grandissima — sia di « vedere » il poco visibile confine, sia di vedere il « sotto di là ».

Come fummo sul ponte dell'Isonzo, e il dilettoso panorama tutto si dispiegò ai nostri occhi, non furono poche le meraviglie dinanzi a tanta bellezza: e chi affisava lo sguardo sul fiume torbido e gonfio, chi sulle case addossantesi a Piedimonte e Strazig, chi sulle palazzine perdute fra il verde, chi sul castello sovrastante la città, la quale si rivelava soltanto in parte — nascosto ancora dalla verzura di orti e giardini... Dal cavalcavia, alcuni soldati, vedendo ai finestrini i nostri ginnasti nella scura loro divisa, li salutano, credendoli forse commilitoni..

Alla Stazione, ci attendeva una sorpresa: la banda musicale goriziana salutò il nostro arrivo con l'inno di S. Giusto; e una folla di goriziani, con Evviva Udine! che ci commuovono. Evviva Gorizia!..

Strette di mano, abbracci, con le vecchie conoscenze; amichevoli presentazioni con le nuove: un affettuoso, fraterno incontro..,

Fuori della Stazione, una folla che ci saluta plaudendo.

E via, al velodromo, preceduti dalla banda musicale, cui seguiva la bandiera della nostra Società di Ginnastica e la squadra dei ginnasti; accompagnati dagli Evviva Udine, che ci facevano inorgoglire della nostra Terra.

Da Trieste il treno speciale portò oltre un migliaio di persone.

Nel velodromo.

Ambiente vastissimo — simpatico, con le sue bandiere bianco-verdi, co' palloncini rossi, con i chioschi dalle decorazioni semplici, improvvisate, ma nondimeno graziose.

Entrano, con noi, dietro noi, più che millecinquecento persone... e spariscono, tanto è vasto l'ambiente!...

Davanti al chiosco dei regali.

Entriamo nel recinto, e la nostra prima visita è al chiosco dei regali, alla *Tuffolina* il dono del Re.

Ma vi sono anche altri doni di valore, sebbene non così preziosi: la catenella d'oro donata dalla signora Maria Marizza Uria; una busta con servizio da tavola in argento, donata dalla Direzione della Società; lavori artistici di molto pregio, come la bella figura dipinta su vetro dal signor Zavatiar, la testa di legno *vitrosa* del Sartor, i tamburelli delle signorine Pia Candutti, Marcella Sporta, Maria Lodovica Michieli e dagli artisti prof. Sencig e Giovanni Cozzar; il servizio da fumatori, in rame battuto, dono del R Console generale a Trieste; il tavolo donato dal signor Colomano de Zorzi... Ma rinunciamo a spogliare il nostro notes: ricorderemo soltanto un amore... di agnello, cui signore e signorine rivolgevano parole esprimenti desiderio di vincerlo

— Che còlolo!

— Che ninìn!...

—

Al chiosco, attendevano le signore Maria Uria, Anaide Fornizzi, Bice Rocco, Mullitsch, Eugenia Budan Doria (la quale ricamò le artistiche bandiere dipinte dal prof. Sencig) Emilia Michieli, Anna Lenassi, Paola Luzzatto, Alice Pinaucig... ed altre ancora.

L'attività del sesso gentile, in questa giornata campale della beneficenza, fu invero straordinaria: elleno venditrici di bandierine con su stampati versi o motti d'occasione; elleno venditrici di cartoline illustrate, di biglietti, di numeri unici; elleno cantatrici di villotte... Non potevi muover passo, che non t'imbattessi in qualche figura leggiadrissima, la quale ti offriva con tutta grazia:

— Una corona sola... per beneficenza.

E guai a non avere spiccioli!.. Sorridendo e ringraziando, la leggiadra figura si allontanava senza conteggiare il resto.

La sfilata dei velocipedisti.

Alle ore 3.30, partì, dalla piazza della Ginnastica, il corteo dei velocipedisti — oltre cinquecento. Da Udine, oltre una sessantina; da Palmanova, quarantatre; da Trieste, moltissimi.

La sfilata è quanto mai spettacolosa Il pubblico applaude, lungo tutto il percorso.

I nostri vi avevano portato il labaro grande, il labaro piccolo e il labaro avuto in dono dai velocipedisti triestini.

Le corse.

Il velodromo è venuto assumendo un aspetto imponente. Folla, dappertutto: nelle tribune, nei posti riservati, nei posti comuni: una muraglia vivente che segue la curva della grande elisse.

Le gare - corse dei velocipedisti destano un grande interesse — massime alcune: di tutte però, non possiamo dire, perchè vi dovremmo dedicare troppo spazio. Ci limitiamo a dare i risultati delle gare decisive:

Corsa d'incoraggiamento: primo premio, medaglia d'oro, GUIDO TRANI DI UDINE il quale montava una bicicletta della fabbrica Giovanni Floretti pure di Udine; il secondo. medaglia d'argento di I grado, il signor Attilio Ceregato di Trieste, ed il terzo medaglia d'argento di II. grado, il signor Narciso Giavatiz pure di Trieste.

Nella corsa per professionisti, vince il primo premio — oggetto di valore diploma d'onore, — il signor Emilio Misgur: ed il secondo, medaglia d'oro, il signor Giacomo Pellegrina, entrambi di Trieste.

Nella corsa per dilettanti: primo premio — uno stupendo orologio d'oro, dono del veloce club goriziano — il signor GIOVANNI NADALI DI UDINE; il secondo il signor Guido Buri di Trieste; il terzo, il signor *Ottone* di Monfalcone...

—

Giuria: Ruggero Kurner, dott. Vittorio Cesciutti, Giuseppe Iuch, Giuseppe de Furlani, Michiele Maniago, Eugenio de Fiori, Carlo Felice Favetti. Starters: Alessandro de Pauli di Udine e Vittorio Barazzetti di Gorizia. Medico: dott. Bader; farmacista, dott. Ugo Cristofoletti.

—

Un solo accidente: toccò al velocipedista *Piviach* di Udine, che cadde mentre provava la pista. Riportò alcune escoriazioni — al mento, ad un braccio. Lo medicarono subito, « sul campo. »

GLI ESERCIZI GINNICI.

Alle corse velocipedistiche, seguirono gli esercizi ginnici delle squadre:

della Unione Goriziana di Ginnastica, guidata dal suo maestro Luigi Boiti di Trieste: evoluzioni e maneggio del bastone Jäger: più volte applaudita;

della Società udinese di ginnastica, composta dei signori: Gino Alessio, Guido Buracchio, Gino Tonizzo, Secondo Greggio, Antonio Galliussi, Angelo Cesco, Augusto Degani, Dante Raiser, Ferruccio Francescato, Giuseppe Vau, Giovanni Del Negro e Alessandro Greatti: più due « aggiunti » per il giuoco, datosi poi della palla vibrata: grandi applausi al comparire della nostra squadra, entrata al passo di corsa, ed alla fine di molti esercizi alle parallele — qualcuno, eseguito alla perfezione, — nonchè del giuoco alla palla vibrata: frequenti gli Evviva Udine!, che facevano esclamare ai cari goriziani: — Ma uè l'è il trionfo di Udin, dapardutt!

La squadra dei ginnasti triestini, che lavorò perfettissimamente e alle parallele ed alla sbarra, facendosi applaudire con calore.

Gli altri spettacoli.

Uno spettacolo, il velodromo, per sè stesso — con tutta quella moltitudine oltre ventimila persone! E' spettacolo fantastico, magico, quando, la sera, fu illuminato a palloncini, a grandi fiamme d'acetilene; quando i fuochi d'artificio ardevano fragorosi, saettando le vive lor fiamme contro il cielo nero nero.

La festa proseguiva sempre più animata.

Canto di villotte — un coro istruito dal maestro Penso e composto di circa quaranta signorine accompagnate da mandolini: simpaticissimo coro, che meritò molti applausi. Peccato che la vastità immensa dell'ambiente nuocesse all'effetto.

Alle sette, tutto il vendibile era venduto!

Chiosco dei regali, presto spogliato. L'agnellino — amore delle signore e signorine goriziane — andò a finirla a Cormons.

Continuava soltanto la vendita dei biglietti della lotteria speciale per il dono del Re.

Alle 20 30 seguì il sorteggio. Si diceva sulle prime, che vincitrice fosse una udinese: la signorina Pia Comuzzi figlia del pittore Francesco, da parecchi anni stabilito a Gorizia: un telegramma, però, del nostro corrispondente ci avvertiva stamane che il vincitore è il signor *Otto Krainer*.

Il ballo, cominciato alle 18, continuava animatissimo fino alla mezzanotte.. fin quando pioveva!..

Verso le ore venti, non si trovava posto ove sedersi!.. E fu miracoloso il lavoro degli addetti al ristorante, con tanta e continuata folla!.. Ventimila persone circa!..

Instancabili, proprio, anche i membri del Comitato: il signor Uria compariva dappertutto, il signor Vaccari si vedeva in ogni luogo... Ma tutti, tutti! bravissimi!

Andarono a ruba le bandierine ricordo, le cartoline illustrate ed il numero unico, del quale parleremo separatamente.

Alcune cifre.

L'introito lordo, escluso il servizio di Birraria, si calcola a circa 10 mila corone.

La partenza degli udinesi.

Alle 22 40 una folla enorme accompagnò gli udinesi alla stazione ed in tutti rimase vivo il desiderio di ripetere una festa così geniale e riuscita, come ebbe ad allestire la Direzione della Beneficenza italiana.

DA GORIZIA.

15 giugno.

Quartieri minimi. — Visto che il Governo ha presentato al Parlamento una legge con la quale intende di favorire la costruzione di case dai quartieri minimi, cioè di una, due e tre camere, cucina ed accessori, coll'esentare i costruttori di simili case per venticinque anni dal pagamento d'imposte, sta qui per costituirsi una società o consorzio, a base cooperativa, per erigere di simili case. All'uopo si terrà qui giovedì 19 corr. nella sala comunale, una radunanza per spiegare lo spirito della nuova istituzione e nominare un comitato per i primi passi. Non vi è alcuno che possa non approvare una simile istituzione, la quale apporterà per gli operai e bassi impiegati, notevolissimi vantaggi.

Dieta provinciale. — Si credeva per positivo che la Dieta dovesse aprirsi nella entrante settimana; ma siccome il Parlamento continua le proprie sedute, così le Diete si apriranno appena in luglio.

Quest'anno a quanto si dice, la nostra, discuterà l'aumento degli emolumenti ai maestri delle scuole popolari e forse risolverà la questione manicomiale, per la quale in settimana si terrà dal Comitato una seduta.

Semi-riposo domenicale. — In base ad una ordinanza della Luogotenenza, i pistori nelle domeniche cesseranno di lavorare alle 7 ant, ed alla sera fra le 7 e le 7 30 dovranno occuparsi nella preparazione del lievito. Eccoci dunque al semi riposo domenicale vagheggiato dai nostri operai panattieri.

Tombola. — Stantechè ai 29 corr. si tiene il Congresso generale della Lega Nazionale a Trieste, il giuoco di tombola pro fanciulli abbandonati, fu rimandato al 6 luglio.

Pordenone.

Saggio di ginnastica. — *(Toi)* — *15 giugno* — Le due squadre di ginnastica delle nostre Scuole tecniche ed elementari, dovevano, come vi scrissi, ripetere oggi in Piazza del Moto gli esercizi eseguiti al Concorso di Milano, ma per circostanze impreviste, la simpatica festa dovette essere rimandata a domenica 22 corrente.

E già che siamo sull'argomento (pur in ritardo) dobbiamo fare una rettifica circa quanto altro giornale scrisse e voi riportaste, e cioè che le spese della fiaccolata e la bicchierata al Caffè Cadelli, offerte all'arrivo delle squadre da Milano, furono assunte dal nostro Municipio. Vi fu una sottoscrizione cittadina che fruttò una somma ch'ora non ricordiamo. Si sappia però che tale importo lo ha in consegna l'egregio signor Antonio Polese, farmacista, il quale ha avuto la splendida idea di devolverlo ad uno scopo ultra benefico, che per ora taciamo, ma che gli oblatori certo applaudiranno.

Raccomandazione. — Alla benemerita arma ed alle guardie di città raccomandiamo la *squadra mobile di pelandroni* che all'arrivo dei treni, tiene sua sede fissa nel piazzale della stazione importunando tutti quanti.

La nostra città dà lavoro a tutti e quindi fa dolorosa impressione il vedere dei giovani forti e robusti che si contendono *la cicca* o la valigia di qualche viaggiatore, che se non fosse tanto seccato avrebbe più piacere portarsela da sè.

La gragnuola di ieri non ha fortunatamente portato gravi danni alle nostre campagne. Visitò però tutto il circondario, ma *benignamente...* se così si può dire.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA (tip. Del Bianco) porta il n. 150

Per il Manicomio provinciale.

Sabato, furono tenuti gli esperimenti per il ventesimo.

Per i lavori in muratura, vi furono ribassi; e restò provvisoriamente deliberaterio, col 5,05 per cento, il signor Dante Travani di Carpacco. Notiamo che questo 5 05 per cento va ad aggiungersi al 9,57 per cento già, presentato nel primo esperimento dalla ditta Tunini; per cui si arriva ora al 15,62 per cento di ribasso. Vi sarà quanto prima l'esperimento per la delibera definitiva. Il dato è di L. 457,364.97, che va così a soffrire una diminuzione di oltre 66000 lire.

Per la fornitura degli infissi in legname, completi, con le relative ferramenta, serrature, vetri, dipinture ecc., non vi fu ribasso di ventesimo; per cui rimase definitivo deliberatorio il sig. Tommaso Contin di Verona, col già offerto ribasso dell'11 80 per cento sul dato di lire 76 282 56 — e quindi una diminuzione di oltre 9000 lire.

Per l'esposizione regionale.

Abbiamo già annunciato, che per il 18 era indetta una riunione plenaria del *Comitato esecutivo* di questa Esposizione, presso la Camera di commercio alle ore 13 1|2; ed annunciato qualche oggetto da discutervisi.

Ora, ecco l'*ordine del giorno* completo:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Costituzione definitiva del Comitato.
3. Approvazione dei programmi e del regolamento.
4. Piano tecnico e finanziario dell'Esposizione.
5. Provvedimenti relativi all'inizio del periodo esecutivo.

Per i biglietti di piccolo taglio.

Il presidente della Camera di commercio, in risposta alla sua richiesta di biglietti di Stato, per i bisogni del mercato serico, riceva sabato il seguente dispaccio del Direttore generale del Tesoro:

« Prendo atto suo telegramma odierno Disposto che entrante settimana sia effettuata a codesta Sezione Tesoreria somministrazione biglietti Stato cinque dieci lire ».

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Un disastro evitato.

Il tram di S. Daniele deragliato.

Sabato mattina un furioso temporale si scatenò nei dintorni di S. Daniele e cadde abbondantissima la grandine.

Il tram a vapore che arriva a Udine alle 7.30 di sera, giunto in prossimità di Rivotta, ove la linea subisce una curva molto sensibile, passa per un punto in cui il binario costeggia il corso del Ledra che scorre ai piedi di una collina a una profondità di circa 30 metri.

La causa delle pioggie abbondanti, essendosi abbassato il livello della linea, la macchina uscì dalle rotaie deragliando e per poco non precipitò nel sottostante canale.

Fortuna volle che il terreno fosse così molle che le ruote vi si affondarono.

Guidava la macchina un macchinista della rete adriatica, certo Negrini, che sostituiva uno dei soliti macchinisti della tramvia e che nell'imminente pericolo dimostrò sangue freddo davanti il grande panico dei viaggiatori.

Si telegrafò immediatamente a Udine per soccorsi onde rimettere a posto la macchina e partì un convoglio guidato dal macchinista Carlo Savi e con una squadra di operai che ricollocarono la locomotiva sulla linea.

Gran parte dei viaggiatori ritornò a S. Daniele, alcuni proseguirono per Udine con vetture e solo quattro giunsero a Udine alle una antimeridiane col treno andato in aiuto.

Il nuovo maresciallo di P. S.

Il signor Osvaldo Bachiorri è entrato ieri in possesso del suo ufficio.

Gli diamo il benvenuto.

Vita militare.

Gara ciclistica fra i sottufficiali del 17 fan.

Stamane ha avuto luogo la gara annuale fra i sottufficiali del 17 o fanteria. Quattro erano i concorrenti:

Furiere Ripera
« « Zuecca
« « D'Anna
Sergente Dessen.

Percorso Udine — Campoformido — Pozzuolo — Chiasellis — Morsano — Palmanova — Porta Aquileia — Km. 53 200 — tempo massimo stabilito ore 2 30.

Giunse primo il furiere Ripera in ore 2 13, guadagnando la medaglia d'oro, secondo il furiere Zuecca in 2.16, guadagnando quella d'argento.

Il risultato fu ottimo, tenuto conto delle cattive condizioni stradali per la pioggia di questa notte.

Al trasguardo di Porta Aquileia attendevano i concorrenti, il Colonnello cav. Lavallea con gli ufficiali e sottufficiali del Reggimento.

Domani, tempo permettendo, avrà luogo la gara ufficiali, su percorso di Km. 71.

Comunicheremo i risultati.

Il saggio dei nostri piccini.

Finalmente!... Ne parlavano da tanto tempo, i nostri cari demonietti!... E ieri il loro saggio ebbe luogo, e poterono *spiegare al sole* la loro uniforme graziosa e la coccarda tricolore sul berrettino.

Assisteva al saggio molto pubblico: signore, signorine, mamme e altri parenti dei piccini, l'istituto Gabelli, insegnanti, il prof. Pizzio direttore delle Scuole domunali, l'assessore Franceschinis, il senatore Pecile, ed altre autorità.

Belli e molto applauditi gli esercizi per squadre dei nostri maschietti; interessante il giuoco al pallone, interessanti e applauditi i giuochi delle bambine — al cerchio, alla sfida, al gattino; della solita imponenza l'esercizio d'insieme.

Durante il saggio, suonò la musica cittadina.

Formatosi il corteo, preceduto dalla musica e dalla bandiera delle scuole, pel ritorno ai rispettivi stab limenti; quando esce, trova un altro corteo; quello della

Processione di S. di Antonio:

le due folle si uniscono e formano una sola grande fiumana: tutta la via Felice Cavallotti, tutta la via Aquileia, che sono entrambe tra le più ampie della città, sembrano un vasto fiume in movimento.

E quando passa la processione, lo spettacolo e imponentissimo, nell'assieme — per tutto quel mare di teste scoperte, per quelle fraterne e quegli standardi che mettono la nota gaia dei loro colori e dei loro ori su quella moltitudine...

Compagnia marionettistica.

Questa sera la compagnia Braga che agisce in giardino grande rappresenterà il «*Povero fornaretto di Venezia*».

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.20	Germania	124,50
Romania	100 00	Napoleoni	20.23
Ster. inglesi	25.40		

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

Furto ingente ed audacissimo.

Il pronto arresto del ladro

Nella scorsa notte si è verificato un furto con scalata e scasso nel negozio del pasticciere Giov. Battista Della Torre in via Mercerie N. 6.

Il ladro, al momento ignoto, asportò dal cassetto del banco, aperto con uno scalpello, circa 1300 lire.

Le indagini prontamente praticate dal locale ufficio di P. S. diedero soddisfacente risultato, giachè si riescì a scoprire il ladro nella persona di certo Giseppe Sirena di Pietro d'anni 20 da Rocca Piettore (Belluno) e trarlo stamane in arresto, sequestrandogli la somma rubata.

Il ladro, pratico dei locali ove fu commesso il furto, era stato al servizio Della Torre, e da otto mesi ne era licenziato e trovavasi disoccupato.

Durante la notte il Sirena penetrò nel cortile dalla casa Seitz in Mercatovecchio, il cui portone era aperto; ivi potè salire ad un piano che guarda sul cortile della casa del Della Torre, scendere ivi e mediante scasso della porta interna del negozio entrarvi.

Con uno scalpello ruppe il cassetto del banco ed asportò quanto ivi trovavasi in biglietti di banca, lire d'argento e corone per la somma, come dicemmo, di 1300 lire circa, indi se ne andò rifacendo la strada per la quale era venuto.

Il Della Torre non appena scese questa mattina in negozio, s'accorse del furto, si affrettò di farne denuncia all'autorità di P. S. che tosto dispose un attivo servizio onde scoprire il colpevole. E conviene lodare altamente questo servizio, poichè fu coronato ben prontamente da successo; il vice-brigadiere Luigi Mantovani stamane poco prima delle 8 trovò il Sirena in via Daniele Manin. Seppe l'agente di P. S. che il ladro era diretto alla stazione ferroviaria per partire con il treno delle 8; lo fermò e lo condusse in caserma. Lui fu subito perquisito e trovato in posesso della somma suldetta; domandatone conto, egli rispose essere di sua proprietà.

Ma tale risposta era assolutamente inverosimile, anche per la circostanza che il Sirena trovavasi da molti mesi disoccupato. Venne tradotto verso le 10 davanti il Commissario di P. S. cav. Piazzetta, ed ivi abilmente interrogato finì per confessare in modo completo di essere autore del furto, chiedendo scusa....

Naturalmenle venne tradotto alle carceri giudiziarie: credesi che domani stesso gli si farà il processo per citazione direttissima.

Un incidente sul campo dei giuochi.

A saggio incominciato, l'avv. Emilio Nardini assieme al signor Emilio Girardini ed al r. Ispettore delle Poste cav. G. B. Pascoli si avviava per uscire dal campo dei giuochi. In quel mentre si avanzava nella loro direzione il dott. Isidoro Furlani, direttore della *Piccola Patria*, sulla quale l'avv. Nardini è *puppazzettato* in ogni numero sotto la rubrica: *Hai visto l'elmo?*

L'avv. Nardini, staccatosi dagli altri due, si avvicinò al dott. Furlani, e gli chiese spiegazioni — ci raccontano, perchè non fummo presenti alla improvvisa scena — circa parole stampate sull'ultimo numero della *Piccola*.

Non sappiamo quale sia stata la risposta.

Fatto è che l'avv. Nardini lasciò andare uno schiaffo contro il dottor Furlani. Questi che aveva tra mano il bastone da passeggio, reagì. Alcuni affermano che il suo bastone abbia sfiorato l'ala del cappello dell'avv. Nardini. Questi avrebbe allora misurato un altro schiaffo, al dott. Furlani. S'intromisero gli astanti — fra cui il vigile urbano Torossi; e i due furono separati.

L'avv. Nardini, durante l'incidente, smarrì gli occhiali. Furono poi rinvenuti.

L'incidente avrà seguito.

Note di stagione.

Una'acqua da tavola veramente alcalina ed avente una sufficente quantità di Litina è sempre consigliata dai medici. I sifoni **Vichy** preparati nella FARMACIA ALLA LOGGIA corrispondono a queste qualità. Leggere sull'etichetta i certificati del Prof. Pennato, D.r Luzzatto e D.r Pitotti. 180

Ringraziamento.

La famiglia Selz così duramente colpita dalla sventura per la perdita del proprio figlio e fratello *Augusto*, ringrazia commossa tutti coloro che si prestarono a lenire il dolore in questa luttuosa circostanza ed in particolar modo l'Ill.mo sig. cav. Misani Preside del R. Istituto Tecnico, il Prof. Giov. Del Puppo, nonchè i sig.ri studenti Alessio Marmolada e Michieli Vito per le affettuose e commoventi parole dette al Cimitero, come i signori Professori e studenti, suoi condiscepoli, che accompagnando la salma all'estrema dimora col dono di una bella corona e prestandosi in mille guise, dimostrarono il loro affetto al povero giovane.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Il clameroso processo dei granchi.

Nel giorno 11 gran quantità di gente affluiva al nostro Tribunale per assistere ad un processo, che desta il massimo interesse nel Circondario.

Il signor Alessandro Cosmo assessore municipale di Polcenigo, imputato di omicidio involontario per aver colto nella sua trattoria dei granchi di mare, in una caldaia di rame non stagnata, che, mangiati da Celant Michele, ne cagionarono la morte — comparisce assistito dagli avvocati G. B. Cavarzerani e Luigi Spagnol.

Il Tribunale è composto del Giudice anziano Gottardi, del Giudice Povoleri e del vice Pretore dott. Voltolini.

Funziona da P. M. il nob. dott. Farlatti.

Siedono vicino ai difensori del Cosmo i signori avv. Mario Bertacioli ed Enea Ellero.

Si introducono molti testimoni e i periti d'accusa dott. Spangaro e dott. Meiners direttore chimico della fabbrica Concimi di Pordenone — che dovrebbero stabilire la causa di morte per sali di rame — nonchè il dott. Castellano e il dott. D'Andrea, che manifesterebbero diversa opinione.

Il P. M. chiede l'abbinamento della causa chiamata con altra causa per oltraggio, in cui sono imputati il sig. Cosmo Alessandro, il di lui fratello Annibale e il di lui figlio dott. Giacomo medico chirurgo.

Questi signori avrebbero — dopo il fatto — rivolto vivaci parole al medico curante dott. Gia Batta Puppir, perchè non sarebbe accorso sollecitamente al letto dell'ammalato Celant; il discorso avveniva in casa della sig. Contessa Maria Dorigo.

Gli avvocati Spagnol e Cavarzerani si oppongono all'abbinamento.

L'avv. Bertacioli — che nel processo per oltraggio è costituito parte civile — tenta prendere la parola per sostenere l'abbinamento.

La difesa vivacemente protesta.

Il Tribunale, dopo un altro incidente piuttosto grave, prima di pronunciarsi sulla questione dell'abbinamento, rinvia la causa a tempo indeterminato, perchè sieno più regolarmente citati a udienza i tre imputati d'oltraggio.

Il pubblico numerosissimo sfolla lentamente dall'aula, abbandonandosi ai più svariati commenti.

La causa sarà nuovamente indetta a udienza nel mese di Luglio — con un'altra parte in causa.

Infatti la vedova del povero defunto Celant Michele ha dato mandato all'avv. Peter Ciriani di costituirsi parte civile nel processo per omicidio involontario, introducendo altri due periti — per stabilire la causa della morte — nelle persone del D.r Antonio Celant-Barella di Polcenigo e del Prof. Titarello di Pordenone.

Così il P. M. avrà per alleate due parti civili.

A tempo debito vi terrò informati del dibattimento e della sentenza, che sono attesi con viva curiosità.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dall'8 al 14 giugno 1902.

Nati vivi	maschi	10	femmine	10
» morti	»	2	«	1
Esposti	»	1	«	1

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Ton possidente con Lavinia Zecchini agiata.

Matrimoni.

Luciano Celesti modellatore con Lucia Zandigiacomo sarta — Giovanni Gremese falegname con Rosa Pozzi caralinga — Giuseppe Gottardo agricoltore con Rosa Luis contadina — Giuseppe Bacchetti calzolaio con Matilde Tosolini casalinga.

Morti a domicilio.

Galliano Rossetto di Domenico d'anni 4 mesi 3 — Ester Querini di Luigi di mesi 1 e giorni 18 — Mario De Maschi di Gio. Batta di mesi 5 — Alberta-Giulia Aviani di giorni 25 — Aurelia Vigna di Domenico d'anni 5 mesi 10 — Vittorio Tomada di Luigi di mesi 1 giorni 25 — Ricoardo De Conti di Pomponio di giorni 15 — Teresa Mansutti-Driussi di Francesco di anni 59 contadina — Ida Grenko d'anni 11 scolara — Caterina Bon-Pignaton fu Luigi d'anni 61 casalinga — Luigia Virco di Paolo di mesi 11.

Morti nell'Ospitale Civile

Giuseppe Marov fu Francesco d'anni 42 agricoltore — Antonio Perioni fu Pietro d'anni 66 stalliere — Pasqua Danella-Faciani d'anni 62 contadina — Rachele Gasparini-Ciriani fu Domenico d'anni 77 contadina — Celeste Cecchino fu Giacomo d'anni 64 ortolano.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Maria Saturnio di mesi 2 — Pierina Firani di mesi 4 giorni 28 — Ancilla Felicini di mesi 6 giorni 20.

Totale N. 19
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 14 giugno

Venezia	42	13	30	77	36
Bari	8	50	41	58	48
Firenze	78	30	66	55	27
Milano	58	89	85	32	47
Napoli	83	34	8	7	14
Palermo	23	27	5	15	70
Roma	40	28	13	27	39
Torino	64	34	84	27	42

N.o 552.

Comune di Clauzetto

Avviso d'asta.

In esecuzione a delibera consigliare 25 maggio pp. omologata, si rende noto che nel giorno di sabato 28 giugno 1902 ore 10 ant. in quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, si terrà un pubblico incanto a schede segrete per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero di Clauzetto, giusta il progetto tecnico 29 maggio 1898 dell'Ing. Civile sig. Giulio D.r De Rosa sul dato regolatore di L. 11915.21.

Ogni aspirante dovrà presentare a quest'Ufficio entro il termine di cui sopra la propria offerta in bollo da L. 1.20 col deposito di L. 600 — in contanti a garanzia provvisoria dell'asta.

Tutti gli atti relativi all'appalto sono visibili a chiunque presso questa Segreteria comunale nelle ore d'Ufficio.

Clauzetto, li 11 Giugno 1902

Il Sindaco
Brovedani Pietro

Il Segretario
G. Belli

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato del bestiame.

SACILE, 12. — Le maggiori occupazioni degli agricoltori essendo ora per i bachi, il mercato dei bovini riesce da poco.

Cononostante si trovano numerosi i vitelli lattanti da macello che pagaronsi da L. 82 a 90 al quintale di peso vivo. Ricercate e bene prezzate anche le vaccine, meno i buoi da lavoro, sebbene si mantengano alti nei prezzi. La carne molto richiesta. Per questi ed altri luoghi si pagò da L. 115. a 125 al quintale di peso netto.

Mercato bozzoli.

N.-B. Sulle pese pubbliche non si tien conto che dei gialli e incrociati gialli.

CASTIONS DI STRADA. — Pesa pubblica. — *14 Giugno.* — Chilogr. pesati oggi 348 10 — Totale a tutto oggi 450 60. — Prezzi: minimo 3 15. massimo 3.28, adeguato di oggi 3 22. — Adeguato a tutto oggi 3 22.

Luigi Montico gerente responsabile

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

D'affittarsi

in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 31
alla Farmacia Filippuzzi

AFFITTASI

pel futuro mese di novembre anno corrente: Casa sita in Feletto Umberto nel centro del paese: composta di piano terra e cantina sotterranea con varii ambienti per uso vendita di coloniali e vino, granaglie, legni, carbone ecc.; piano superiore per uso abitazione con sovrapposto granaio e comoda scuderia annessa con corte.

Per trattative rivolgersi ai Signori Fratelli FERUGLIO fu Giovanni, Piazza Fontana, in Feletto Umberto. 139

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.» 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

AVVISO.

Il giorno di sabato 28 Giugno 1902, presso l'Amministrazione della Pia Casa di Ricovero di Udine, si terrà asta pubblica a candela vergine per la vendita del tumulo nel Cimitero Comunale di Udine N. 52 a ponente. Dato regolatore L. 1000; Deposito a cauzione delle offerte L. 100; Spese d'asta e contrattuali a carico del deliberatario. Schiarimenti presso la Segreteria del Pio Istituto. 145

Per villegianti.

In **MORUZZO** (*Tram Udine-S Daniele*) affittasi subito Casa signorile con o senza mobiglia.

Splendida posizione
Massime comodità
Vasca naturale per bagni.

Rivolgersi: A. ELLERO - *Cambiavalute - Udine.* 179

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesse stalle, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.

Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso 176

Bellina Giuseppe
Via Mercerie, 6

Compresse "Gasal,,

per preparare acqua artificiale di Vichy

L'acqua ottenuta con le compresse Gasal viene adoperata con esito buonissimo nelle malattie degli organi digerenti, negli ingorghi dei visceri addominali, nelle malattie uterine, nella venelia, nel catarro della vescica, nel diabete, nella gotta, ecc.

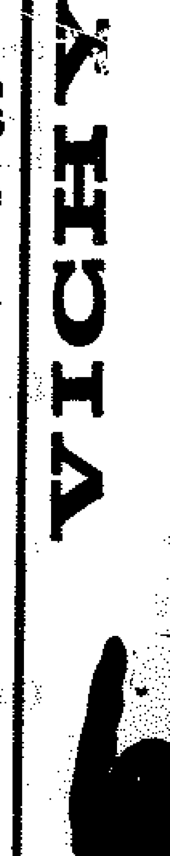
Scatole da 10 compresse, sufficienti per 50 litri d'acqua L. 6.00

In un litro d'acqua 5 compresse, in un bicchiere ne occorre una sola

Stabilimento chimico - farmaceutico
Clemente Bonavia e Figlio - Bologna
Deposito in tutte le farmacie del Regno

In Udine vendesi all'ingrosso alla farmacia Fabris, al dettaglio in tutte le buone farmacie. 181

VICHY GIOMMI STERILIZZATA IN SIFONI



LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Stabilimento Meccanico a forza Motrice

per la lavorazione del legno

Costruzioni Mobili, Pavimenti, Serramenti comuni ad uso Graz.

Specialità

Persiane a griglia con catenella

DE GIORGI e FERRAZUTTI

UDINE

Circonvallazione Porta Venezia di fronte l'ASILO VOLPE

Cornici

LAVORAZIONE di imballaggi

Casse *per birra e gazzose ecc. ecc.*

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque. È poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o instantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro colore primitivo:** ***Biondo, Castano, Nero.*** Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof. Chim., 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

F. Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

VICHY-GIOMMI

Cesto con 25 bottiglie **L. 9.50** **STERILIZZATA** Cesto con 50 bottiglie **L. 18.50**

NEI PREMIAT STABILIMENTI DI

A. GIOMMI e C.

Milano — Torino — Bologna — Pesaro

Via Lomazzo, 7 si preparano anche le acque: Via Branca, 21

Vals - Carlsbad - Janos, ecc. e i Sali di Carlsbad

«Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e preconizzate acque minerali straniere.»

«Prof. G. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma.»

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - Via Rialto N. 12

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialitá articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

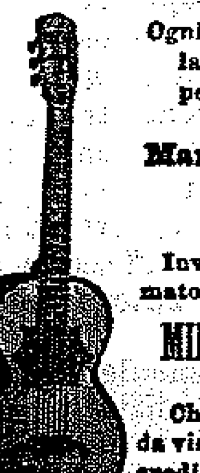
IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris*, P. *Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

MANDOLINO in palissandro e tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o

VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o

CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, scudo intarsiato

Franco di porto LIRE 15 in tutto il Regno.



Ogni strumento è corredato dei relativi ***Accessori*** *cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.*

Mandolino Regina

Lire 9,75 (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*

MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*

MACCHINE INDUSTRIALI

CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - BOLOGNA - Via Farini N. 24

DA L. 12.50 A L. 120

I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelle dell'*Enterprise Manufact: e C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono **attestare** delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Occasione favorevole.

Avendo fatto un forte acquisto di biciclette con movimento speciale, gomme Pirelli, pedali sistema Turco, nonchè accessori scelti; posso venderle **per sole lire 180;** garanzia per un anno. — Tengo anche assortimento di accessori per fabbricanti, pure a prezzi molto limitati.

Floretti Giovanni

138 *Via della Posta*

Non più ASMA — all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre Sandalo di Mysore Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

guariti colle **Cigarette** o colla **Polvere**

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il ***Fumigatore pettorale ESPIC*** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. **2** franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.

Unico Deposito

delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - **Calze** - Guanti ecc. — Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - **Tamburelli** ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco